

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

DPCOE OB1

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target	Eventuali note
Cons. Vincenzo DONATO	Atto di indirizzo 28 novembre 2016 (AI), p.to 4 lett. "a", "b", "d", "e", "f", "g"; AREA STRATEGICA 1 - "Azioni per il coordinamento delle politiche di coesione".	Partecipazione all'elaborazione delle strategie per le Politiche di coesione con particolare riferimento alla produzione di contributi al dibattito europeo sulle politiche di coesione post-2020 in ambito UE. La realizzazione dell'obiettivo è coerente con le dimensioni qualitative definite dall'AI in quanto perseguite dall'attuale periodo di programmazione delle politiche di coesione e centrali per il sostegno della proposta italiana di prosecuzione per il prossimo periodo di programmazione. Nell'attuale periodo di programmazione, gli obiettivi tematici	1. Partecipazione, per le parti di competenza, alla predisposizione del position paper per il Quadro Finanziario Pluriennale della UE post 2020, nel I semestre 2017, a supporto dell'autorità politica nazionale. In tale ambito, definizione della posizione italiana per sostenere la prosecuzione e il rafforzamento della politica di coesione, e per ottenere la semplificazione delle sue regole.	Rispetto delle scadenze previste per la produzione degli output	100%	Tutti i target sono stati raggiunti al 100%. 1. Nell'ambito del dibattito europeo e nazionale, il Dipartimento per le politiche di coesione ha provveduto a predisporre, per le parti di competenza, il <i>position paper</i> per il Quadro Finanziario Pluriennale della UE (QFP).. Tale documento è stato, quindi, trasmesso al Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno in due successive note, una del 7 aprile e l'altra del 10 aprile. Nella prima nota, avente ad oggetto una bozza del Quadro finanziario pluriennale si ribadisce l'esigenza del mantenimento della politica di coesione e la	

		<p>dell'Accordo di partenariato 2014-2020 tra Stato Italiano e Commissione Europea possono essere correlati alle dimensioni qualitative dell'AI secondo le seguenti relazioni: l'equità sociale: OT 8, OT9 e OT 10; la qualità: OT 11, OT 2; la valorizzazione: OT 1, OT 3, OT 4; OT 5; OT 6; OT 7;</p>				<p>necessità di correlarla sempre di più all'obiettivo di ridurre i divari tra i cittadini europei; con la seconda nota, invece, il Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno è stato informato sugli esiti dell'incontro con il Comitato tecnico di valutazione nel corso del quale sono state presentate e discusse alcune correzioni al QFP prima della riunione del CIAE (del 12 Aprile) di approvazione del documento stesso. Le posizioni espresse nella formulazione di tale documento sono state esposte anche nella riunione dei Direttori Generali della coesione a Malta e poi sono state al centro del documento predisposto in occasione della riunione del Consiglio europeo affari generali tenutosi a Lussemburgo alla fine del mese di aprile 2017.</p> <p>2. il Dipartimento per le politiche di coesione, tramite i suoi rappresentanti istituzionali e i suoi funzionari, partecipa alla definizione delle politiche di coesione nelle sedi di confronto interistituzionali in ambito europeo, dove sono discusse le posizioni</p>
--	--	---	--	--	--	---

						<p>nazionali con i Paesi partner della UE e con la Commissione Europea, e in ambito interno, con i rappresentanti e gli amministratori delle istituzioni nazionali, regionali e locali. Il Dipartimento, inoltre, anima il confronto con il partenariato economico sociale esaminandone le istanze. Con nota prot DPCOE n. 2260 del 16 giugno 2017 è stato trasmesso un appunto al Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno avente ad oggetto la posizione italiana sulla politica di coesione post 2020. In tale documento si ribadisce l'importanza della politica di coesione intesa quale pilastro fondamentale di integrazione e solidarietà e di riequilibrio delle opportunità di sviluppo sociale e di crescita economica dei suoi territori Vengono, quindi, richieste risorse adeguate anche nel post 2020.</p> <p>A seguito dell'incontro tra il Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno e il partenariato istituzionale ed economico sociale e del dibattito sviluppatosi in occasione del Settimo Forum sulla coesione (Bruxelles il</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

						<p>26 e il 27 giugno), nel quale il Ministro ha presentato gli elementi preliminari della posizione italiana, il documento è stato ulteriormente integrato con gli elementi emersi nel corso di tali incontri. Nel mese di luglio il documento così definito è stato condiviso con i Ministri Martina e Poletti, per le rispettive responsabilità in tema di Fondi strutturali e di investimento europei, e successivamente integrato con le osservazioni formulate dai due Ministri e con alcune indicazioni ricevute dallo stesso Ministro De Vincenti. Dei contenuti del documento si è dato illustrazione in occasione della riunione dei Direttori Generali della coesione tenutasi a Tallin alla fine del mese di settembre u.s.</p> <p>Sulla base dell'acquisizione ed integrazione di tutti i contributi pervenuti, è stata curata la trasmissione alla Conferenza Unificata del documento finale risultante dal processo di consultazione, per il previsto parere reso, con esito positivo, nella seduta del 9 novembre 2017.</p> <p>Il documento di posizione è</p>	
--	--	--	--	--	--	---	--

						<p>stato, inoltre, trasmesso alla Commissione europea e al Rappresentante italiano a Bruxelles con la richiesta di inoltrare a tutti gli altri Rappresentanti europei. Il Dipartimento, ha, a sua volta, ricevuto, i documenti di posizione di tutti gli altri Stati Membri</p> <p>La scadenza per questa attività, fissata al 30 settembre 2017, è stata ampiamente rispettata.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

DPCOE OB2

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target	Eventuali note
Cons. Vincenzo DONATO	Atto di indirizzo 28 novembre 2016, p.to 4 lett. "a", "b", "d", "e", "g". AREA STRATEGICA 1 - "Azioni per il coordinamento delle politiche di coesione".	Supporto alla programmazione/riprogrammazione delle risorse comunitarie e nazionali assegnate alle politiche di coesione, ivi comprese quelle addizionali assegnate dalla UE nel corso del 2016 e quelle destinate alle politiche di coesione del presente ciclo di programmazione e di quelle aggiuntive nazionali. La realizzazione dell'obiettivo è coerente con le dimensioni qualitative definite dall'AI in quanto perseguite dagli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato per l'impiego dei fondi SIE, e precisamente: l'equità sociale: OT 8, OT9 e OT 10; la qualità: OT 11, OT 2;	1. adozione di un atto di indirizzo rivolto a regolare le procedure sull'impiego, la programmazione e la riprogrammazione delle risorse aggiuntive nazionali confluite nella pianificazione prevista dal comma 703 dell'art. 1, legge n. 190/2014; 2. definizione della proposta di documento nazionale per la programmazione delle Risorse addizionali destinate dalla UE allo Stato italiano, ai sensi dell'art. 92 par. 3 del Reg. UE 1303/2013; 3. impulso all'attività di programmazione delle Risorse addizionali UE delle Regioni del centro Italia colpite dal sisma 2016; 4. completamento dell'esame di almeno	1.,2. rispetto delle scadenze per la realizzazione degli output; 3. capacità di programmazione delle risorse della coesione territoriale (% n. riprogrammazioni istruite su risorse aggiuntive UE/n. proposte di riprogrammazione di POR presentate entro il 30 settembre 2017 dalle quattro Regioni del centro Italia colpite dal sisma 2016; 4. capacità di programmazione delle risorse della coesione	1) e 2) 100%; 3) 75%; 4) 80%; 5) 75%.	Tutti i target sono stati raggiunti al 100%. 1. Con nota prot. DPCOE n.1303 del 7 aprile 2017 è stato trasmesso all'Autorità politica un atto di indirizzo rivolto a regolare le procedure sull'impiego, la programmazione e la riprogrammazione delle risorse aggiuntive nazionali. In tale documento sono state fornite opportune indicazioni relativamente a: Piani operativi/Piani stralcio e patti per lo sviluppo, governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche e disposizioni finanziari.	

		<p>la valorizzazione: OT1, OT 3, OT 4; OT 5; OT 6; OT 7;</p> <p>le dimensioni qualitative definite dall'AI sono inoltre coerenti con le aree tematiche (AT) definite dalla delibera CIPE 25/2016 per l'impiego delle risorse FSC (2014/2020), di cui il Dipartimento istruisce le proposte di programmazione:</p> <p>l'equità sociale: AT 5 (Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione);</p> <p>la qualità: AT 6 (Rafforzamento della P.A.);</p> <p>la valorizzazione: AT 1 (Infrastrutture); AT 2 (Ambiente); AT 3 (Sviluppo economico e produttivo); AT 4 (Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali);</p>	<p>l'80% delle proposte di programmazione/riprogrammazione, da sottoporre al CIPE, di Programmi complementari di azione e coesione e Piani operativi ex delib. CIPE 25/2016, pervenute entro il 30 ottobre 2017, attestata dalle comunicazioni ufficiali degli esiti istruttori;</p> <p>5. supporto alle autorità locali per la definizione delle programmazioni territoriali nell'ambito della Strategia Nazionale delle aree interne.</p>	<p>territoriale (% n. istruttorie completate/n. richieste di programmazione-riprogrammazione pervenute entro il 30 ottobre, in relazione a Programmi su risorse complementari e a Piani operativi FSC 2014/2020);</p> <p>5. % istruttorie completate/documenti sottoposti a valutazione pervenute entro il 30 settembre, in relazione alla Strategia per le aree interne.</p>		<p>2. Il Dipartimento ha contribuito alla predisposizione della proposta italiana di riparto delle risorse aggiuntive. Tale proposta è stata inviata alla Conferenza unificata Stato-Regioni con nota n. 1896 del 24 maggio 2017 per l'acquisizione dell'obbligatoria intesa. L'intesa è stata sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni in data 25 maggio 2017 (notificata al DPCOE con nota prot. 1968 del 30 maggio 2017). L'intesa è stata poi inviata alla Commissione con nota n. 2168 del 12 giugno 2017. Risulta, pertanto, ampiamente rispettata la scadenza del 30 giugno 2017.</p> <p>3. Le quattro le Regioni interessate dal sisma (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) hanno portato a compimento la programmazione delle risorse aggiuntive</p>	
--	--	---	---	---	--	---	--

						<p>ricevute.</p> <p>Il Dipartimento, a tal fine, ha svolto una costate attività di coordinamento e accompagnamento nelle diverse fasi della riprogrammazione, dalla definizione degli interventi all'adeguamento dei documenti di programmazione/riprogrammazione.</p> <p>Sono state, quindi, trasmesse all'UE, che le ha approvate entro la data del 31 dicembre 2017, le riprogrammazioni dei POR delle Amministrazioni regionali dei territori del centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016. L'ultima trasmissione è avvenuta tramite il portale SFC support (https://ec.europa.eu/sfc/en) nelle seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none">- POR Umbria: 29/10/2017;- POR Lazio: 15/11/2017;- POR Marche: 7/12/2017;- POR Abruzzo: 11/12/2017.	
--	--	--	--	--	--	--	--

						<p>4. Nel corso dell'anno 2017 sono state avviate con esito positivo istruttorie su tutte le proposte di programmazione/riprogrammazione di Programmi complementari nazionali e regionali di azione e coesione e Piani operativi nazionali e regionali pervenute entro il 30 ottobre 2017 confluite in altrettante note informative sugli esiti istruttori. Le proposte di programmazione hanno interessato iniziative per un valore superiore a 10 miliardi di euro. Le proposte di programmazione del Fondo Sviluppo e coesione sono pari a circa 10 miliardi di euro a cui si aggiungono ulteriori proposte di programmazione e riprogrammazioni rilevanti per l'impiego di risorse per i Programmi complementari per un ammontare di circa 500 milioni di euro. Le restanti istruttorie di</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

						<p>riprogrammazione del Fondo sviluppo e coesione e delle risorse destinate ai Programmi complementari sono risultate di modesto valore e sulla base delle regole che rispettivamente disciplinano tali fondi sono state portate all'attenzione della cabina di regia FSC ovvero decise con provvedimento diretto dal Dipartimento.</p> <p>5. Durante il 2017 si sono chiuse le istruttorie di 15 "documenti definitivi di Strategia" delle Aree interne pervenute al Dipartimento per le politiche di coesione entro la data del 30 settembre 2017.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

DPCOE OB3

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target	Eventuali note
Cons. Vincenzo DONATO	Area strategica "1": Azioni per il coordinamento delle politiche di coesione; punto 4, lettera g – Atto di indirizzo 28 novembre 2016: "valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall'utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione degli squilibri economici e sociali e per la promozione di una crescita duratura e sostenibile" -	Accompagnamento dell'attuazione e valutazione dei risultati, ivi inclusa l'azione di vigilanza e coordinamento sull'Agenzia per la Coesione territoriale e resa degli esiti delle politiche di coesione per una cittadinanza più consapevole. Attraverso la diffusione di linee guida destinate alla Rete dei Nuclei di valutazione, e le attività di impulso e vigilanza sull'Agenzia per la coesione territoriale, si persegue il miglioramento degli standard di servizio di cui alla dimensione "qualità" dell'Atto di indirizzo 28 novembre 2016 (AI); si forniscono indirizzi per un "uso corretto ed efficiente delle risorse a disposizione	1. Diffusione di linee guida per migliorare le attività valutative per la programmazione delle risorse delle politiche di coesione. 2. Esame dei principali documenti di gestione e regolazione dell'attività dell'Agenzia per la coesione, rilevazione tempestiva delle eventuali criticità di gestione e delle opportunità di intervento, formulazione delle opportune proposte all'autorità politica per il miglioramento della performance dell'Agenzia nella sua azione di accompagnamento dell'attuazione dei programmi attivati nell'ambito delle politiche di coesione. 3. Approfondimento delle analisi e delle valutazioni	Grado di realizzazione dei progetti/iniziative /attività previsti negli atti programmatici, definito come: "N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate"	100% = 5/5 (n.1 documento di linea guida per le attività valutative; n. 2 documenti istruttori su attività di vigilanza sull'Ag. Coesione; n. 1 rapporto di analisi su aree strategiche della programmazione e 2007/2013; n. 1 evento divulgativo su temi delle politiche di coesione).	Tutti i target sono stati raggiunti al 100%	1. Con prot. DPCOE n. 3927 del 24 ottobre 2017 (nota tecnica del Nuvap) sono state redatte le <i>linee guida per attività valutative ex post e in itinere. Richiedere e utilizzare conoscenza degli interventi.</i> 2. In merito all'attività di vigilanza sull'Agenzia per la coesione territoriale sono stati trasmessi all'Autorità politica diversi documenti istruttori riguardanti l'attività di indirizzo e sorveglianza

		<p>migliorando, al contempo, la qualità dei servizi resi a cittadini ed imprese”, di cui alla dimensione qualitativa “efficienza” dell’AI.</p> <p>Ad integrazione delle azioni di impulso sono altresì continuate e rafforzate le attività finalizzate alla trasparenza ed alla promozione di una cittadinanza consapevole, che concorrono all’attuazione dell’ultimo paragrafo del punto 4 dell’Atto di indirizzo 28 novembre 2016.</p>	<p>riguardanti la programmazione e l’attuazione degli interventi delle politiche di coesione, allo scopo di stimolare l’incremento nell’efficacia e nell’efficienza delle stesse.</p>			<p>sul raggiungimento degli obiettivi e di controllo sugli atti di bilancio. Riguardo al primo aspetto (indirizzo e controllo sull’attività dell’Agenzia), con nota DPCOE prot n. 3689 del 6 ottobre 2017 è stato trasmesso al Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno lo schema di Convenzione triennale 2017-2019 comprensivo, tra l’altro, del Piano Triennale dell’Agenzia 2017-2019. Con nota DPCOE prot. n. 3596 del 29/09/2017 è stata, poi, trasmessa, al Segretario Generale della Presidenza la Relazione sullo stato di attuazione del Piano Triennale 2016-2018 e sul conseguimento degli obiettivi del Direttore Generale dell’Agenzia per l’anno 2016.</p>	
--	--	--	---	--	--	---	--

						<p>In merito, invece, al controllo sugli atti di bilancio è stata svolta attività istruttoria finalizzata all'approvazione da parte del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del budget economico pluriennale 2017 – 2019 e annuale 2017 dell'Agenzia, della variazione al budget 2016 e all'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2015 dell'Agenzia. In esito all'attività istruttoria sono stati trasmessi al Ministro n. 3 schemi di decreto per l'approvazione rispettivamente del budget 2017, della variazione al budget 2016 (Appunto al Sig. Ministro nota DPOCE prot. 1567 del 28/04/2017) e del bilancio d'esercizio 2015 (Appunto al Sig. Ministro nota DPOCE prot. n. 1318 del</p>	
--	--	--	--	--	--	---	--

						<p>10/04/2017 e Appunto al Sig. Ministro nota DPCOE n. 3405 del 15/09/2017).Il Dipartimento, nel corso dell'anno, ha, tra l'altro, svolto attività di vigilanza sul rispetto da parte dell'Agenzia degli adempimenti di legge in materia di anticorruzione e trasparenza.</p> <p>3. Con nota prot. n. 3594 del 29/09/2017 è stato trasmesso all'Autorità Politica il rapporto sulla programmazione finanziaria regionale delle risorse nazionali per la coesione (FSC) nel ciclo 2007/2013;</p> <p>4. Il Dipartimento ha partecipato al FORUM della PA con diversi eventi in tema di politiche di coesione e di promozione del portale OpenCoesione:</p> <p>a) 23/05/2017 seminario: "le</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

						<p><i>Politiche di Coesione e i Patti per lo Sviluppo”;</i></p> <p>b) 25/05/2017 seminario: <i>“Cosa realizzano le politiche di coesione: storie di monitoraggio civico a partire dai dati di OpenCoesione”;</i></p> <p>c) 25/05/2017 seminario: <i>Aree interne, Strategia d’Area e Traiettorie di Cambiamento nella Scuola”;</i></p> <p>d) 25/05/2017 convegno: <i>“#ASOC1617 AWARDS”;</i></p> <p>e) 25/05/2017 convegno: <i>“Le politiche di coesione per lo sviluppo equo e sostenibile”.</i></p>	
--	--	--	--	--	--	---	--

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

DPCOE OB TRASV. A

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target	Eventuali note
Cons. Vincenzo DONATO	Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016 "Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali". AREA STRATEGICA 4 –	Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016. La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare l'efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa della PCM	1) Miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione e degli assetti organizzativi delle strutture della PCM a seguito della introduzione con il d.lgs. n. 97/2016 dell'accesso civico generalizzato. 2) Definizione di un "atto regolatorio" destinato alle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) per la disciplina, il coordinamento e la gestione organizzata delle varie tipologie di accesso (documentale, civico "semplice" e civico "generalizzato"). 3) Classificazione e catalogazione, sulla base della metodologia e dei criteri individuati nell'"atto regolatorio", delle varie	Rispetto - ciascuna struttura per quanto di competenza - delle scadenze previste per la realizzazione degli output.	100%	Tutti i target sono stati raggiunti al 100%. A recepimento della direttiva del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2017, in data 22 dicembre 2017, è stato approvato un decreto, a firma del Capo Dipartimento nel quale sono state definite le modalità organizzative del Dipartimento sulla gestione delle istanze di accesso. Sempre medesimo decreto è stato istituito il registro dipartimentale relativo alle varie tipologie di accesso: documentale, civico semplice e civico	

	"Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza"	e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	tipologie di accesso pervenute.			generalizzato. Tale registro consentirà una corretta classificazione e catalogazione delle varie tipologie di accesso pervenute al Dipartimento.	
--	---	---	---------------------------------	--	--	--	--

RELAZIONE FINALE DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

STRUTTURA: DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

A - RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

DPCOE OB TRASV. B

Responsabile dell'obiettivo strategico	Area strategica Azioni per le politiche di settore	Obiettivo strategico	Risultati attesi	Indicatori	Target	Conseguimento Target	Eventuali note
Cons. Vincenzo DONATO	Indirizzo programmatico prioritario "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione". AREA STRATEGICA 3 "Azioni per l'efficientamento	Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell'organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali. In particolare: a) favorire l'introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all'incremento dell'efficienza, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile; b) digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio	a) Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni. b) Mappatura delle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri.	a) Giorni di ritardo, rispetto alla scadenza programmata del 15/09/2017, per l'invio della mappatura al DIP. b) Tasso di copertura della rilevazione = nr. risorse umane inserite/ nr. risorse umane da inserire (risorse umane presenti e abilitate durante il periodo di rilevazione) e rispetto della tempistica programmata nella trasmissione del report.	a) ≤ 15 gg; b) ≥ 30% di copertura della rilevazione al 31/12/2017 da attestare entro il 15/01/2018.	Tutti i target sono stati raggiunti al 100%. a) In data 11/09/2017 con nota DPCOE prot n. 3321 si è inviato al Ministro un appunto contenente la mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni; con nota DPCOE prot. n. 3322 dell'11/09/2017 analoga documentazione è stata trasmessa al Dipartimento per il personale, e per conoscenza, al Segretario generale e all'Ufficio controllo interno,	

	<p>dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri". AREA STRATEGICA 4 "Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza".</p>	<p>dei ministri, per migliorarne la gestione e b.valorizzarne la professionalità;</p>				<p>trasparenza e integrità.</p> <p>b) Con nota DPCOE prot. n. 4779 del 21 dicembre 2017 è stato inviato un report al Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, al Dipartimento per il personale, e per conoscenza all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità e al Segretario Generale, in cui sono state riportate le attività svolte dal Dipartimento e il tasso di copertura della rilevazione dei dati sulle competenze professionali. Con l'87% di copertura al 20 dicembre 2017, il target si intende raggiunto.</p>	
--	--	---	--	--	--	---	--